



UNIONE SINDACALE di BASE
PUBBLICO IMPIEGO
Coordinamento Regionale Puglia

AL DIRETTORE REGIONALE
INPS PUGLIA
Dott. GIOVANNI DI MONDE

e, p.c. A TUTTI I LAVORATORI

OGGETTO: LETTERE DI RICHIAMO

Nei giorni scorsi alcuni colleghi liquidatori, hanno ricevuto lettere di richiamo inviate dalla Direzione Regionale per il superamento dei 120 gg. su alcune pratiche di pensione. Pur tenendo conto dei chiarimenti e delle rassicurazioni di neutralizzazione del provvedimento in questione, che sono stati espressi dalla S.V. durante la videoconferenza del 13.4.11, questa organizzazione sindacale esprime comunque ferma protesta rispetto all'inusuale e irrituale prassi adottata.

La scrivente non contesta il diritto-dovere dell'Amministrazione di monitorare i tempi e la qualità delle prestazioni, anzi come cittadini utenti dei servizi della Pubblica Amministrazione e soprattutto come lavoratori della stessa abbiamo tutto l'interesse alla qualità del servizio reso.

Si ritiene però che, arrivare a lettere di richiamo individuali, scavalcando responsabilità gerarchiche e organizzative, senza una necessaria valutazione nel merito delle pratiche e delle varie situazioni, addebitando la colpa dei ritardi esclusivamente a quei colleghi che si sono fatti carico della liquidazione, significa voler cercare il capro espiatorio tra chi subisce le conseguenze più pesanti di questa situazione di carenza di personale, di mancato reintegro dei pensionati (numero e qualità), di formazione a volte inadeguata, di una riorganizzazione che al momento appare più come disorganizzazione.

Tra l'altro, alcuni colleghi "incriminati" che appartenngono all'area "B", si sono fatti carico dell'onere di liquidare le pensioni per responsabile senso del dovere e si vedrebbero costretti a rinunciare a tale incarico per non incorrere in eventuali sanzioni.

Se a questo aggiungiamo che in questi giorni proliferano le offerte di assicurazioni che dovrebbero garantire il Personale da richieste di risarcimento, comprendiamo il clima di sconcerto e terrorismo che sta montando nelle sedi e che non permette la necessaria serenità sui luoghi di lavoro che tutti auspichiamo.

Anche in Puglia questo Istituto ottiene risultati apprezzabili, in un contesto ambientale che non ha pari nel resto del Paese solo a voler considerare il "peso del contenzioso e l'invalidità civile", soprattutto per l'impegno e le capacità dei lavoratori che spesso suppliscono a carenze e a scelte non sempre adeguate e che hanno bisogno in questa fase così complicata di vedere la Dirigenza non come controparte "con la penna rossa in mano", ma al proprio fianco a dare risposte sempre più complesse e difficili ad un'utenza che vive una situazione sociale spesso drammatica.

Pertanto la scrivente invita codesta Direzione Regionale a perseguire i comuni obiettivi di miglioramento cercando il coinvolgimento e la partecipazione del Personale attraverso quello che deve essere un costruttivo spirito di squadra, evitando azioni autoritarie e continuando il percorso, peraltro già brillantemente intrapreso, di formazione, attento monitoraggio, dialogo e condivisione.

Bari, 15.04.2011

COORDINAMENTO REGIONALE USB PI INPS